

**INFRASTRUTTURE.** Il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, incontra oggi Berlusconi e Tremonti

# «Vogliamo il rilancio della Sicilia»

## E 159 progetti aspettano da tre anni la valutazione d'impatto ambientale

LILLO MICELI

PALERMO. Secondo il calendario parlamentare, questa mattina alle 10, la Camera dei deputati inizierà la discussione generale sulla manovra finanziaria. E il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, sarà di buon mattino a Roma per incontrare il premier Silvio Berlusconi ed il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, per chiedere loro di rispettare gli impegni assunti nei confronti della Sicilia, ovvero la «restituzione» dei fondi per le infrastrutture sottratti per coprire lo sgravio dell'Ici sulla prima casa. Nel centrodestra siciliano non mancano i malumori nei confronti del governo nazionale che finora, tranne l'impegno assunto in sede di approvazione del Dpef, non ha dato segnali concreti.

Dopo la lettera inviata dai parlamentari del Pdl al capogruppo alla Camera, Fabrizio Cicchitto, e quella indirizzata dal capogruppo dell'Mpa, Carmelo Lo Monte, al ministro per i Rapporti con il Parlamento, Elio Vito, lo stesso ministro ha risposto ad una interrogazione urgente del deputato dell'Mpa, Roberto Commercio, affermando: «Il governo è conscio del deficit di infrastrutture che grava sulla Sicilia ed è assolutamente intenzionato a portare a completamento il piano di ammodernamento interrotto dal precedente governo, per assicurare un livello adeguato dei servizi dei trasporti in Sicilia». Il ministro Vito ha, inoltre, informato l'Aula che «nel contratto di programma con la Rete ferroviaria italiana



**LA SICILIA AL QUESTION TIME.** «L'esecutivo è conscio del deficit di infrastrutture in Sicilia e si impegna a completare il piano di ammodernamento interrotto dal precedente governo». Così il ministro per i Rapporti con il Parlamento Elio Vito risponde, durante in question time alla Camera, a un'interrogazione di Roberto Commercio (Mpa) che sottolinea «la situazione deficitaria e di degrado» dei trasporti ferroviari in Sicilia. In Sicilia ci saranno interventi per 3,5 miliardi previsti dal contratto di servizio con le Ferrovie, che comprendono il raddoppio della Palermo-Messina e un collegamento Palermo-Catania.

**Interventi Ferrovie per 3,5 miliardi**  
*Previsti interventi delle Ferrovie per 3,5 miliardi e un ulteriore stanziamento per altre opere per 16 miliardi di euro*

è stato stanziato un capitolo di 3,5 miliardi di euro per diversi interventi in Sicilia. Sono previsti ulteriori stanziamenti per ulteriori opere da realizzare per l'importo complessivo di 16 miliardi di euro.

Ma i parlamentari siciliani del centrodestra ed il presidente della Regione,

chiedono impegni più precisi. «La stretta finanziaria - ha sottolineato Lombardo - può anche essere giustificata dalle esigenze di bilancio e dalla difficile congiuntura economica. Si dice che sarà costituita una "cabina di regia", ma vogliamo discutere sulla composizione. Metteremo sul tappeto una serie di richieste per il rilancio della Sicilia. Porremo anche la questione dell'apertura di Casinò sul territorio regionale».

Ma è sulle infrastrutture che si insisterà particolarmente. Non solo per l'aspetto economico. Rispondendo, nel corso del question time, ad una interrogazione, il ministro per l'Ambiente Stefania Prestigiacomo, ha svelato che a causa dell'inattività del comitato «Via» vi sono 159 progetti che aspettano da tre anni la Valutazione d'impatto ambientale: «Ciò che ho trovato è un pesantissimo arretrato, scandaloso per un Paese che ha bisogno di ammodernare il proprio sistema produttivo. Un arretrato che toccherà smaltire al nuovo comitato «Via» che si è insediato lo scorso 11 luglio il cui numero dei componenti è stato ridotto da 60 a 50. I siciliani chiamati a farne parte sono una decina. I progetti in attesa del rilascio della Valutazione d'impatto ambientale che riguardano la Sicilia, sono diversi, come quelli per il disinquinamento del porto di Augusta; l'ampliamento del porto di Mazara del Vallo; la realizzazione del porticciolo turistico «S. Erasmo», a Palermo; lo svincolo Monforte sull'autostrada Palermo-Messina; il porto di Termini Imerese; il secondo tronco della Agrigento-Caltanissetta; il raddoppio della Palermo-Agrigento.